

MUSEI DI STRADA NUOVA

- **La grafica di Sinibaldo Scorza a Palazzo Rosso**
10 febbraio – 4 giugno

Sinibaldo Scorza, originario di Voltaggio – oggi in provincia di Alessandria ma allora importante cittadina della Repubblica di Genova – apparteneva a una nobile famiglia, ma il padre non ostacolò quella sua vocazione artistica che ebbe così modo di mettere in pratica nei primi tre decenni del Seicento. In particolare, l'attività grafica venne già lodata dalle fonti a lui contemporanee, insieme alla sua produzione di miniature e di opere pittoriche di piccolo formato, per l'alta qualità formale, la capacità mimetica della natura e l'originalità per allora davvero notevole dei soggetti.

La produzione di Scorza venne molto apprezzata dai collezionisti dell'epoca – non solo genovesi, basti citare la sua pluriennale attività come artista di corte presso i Savoia, e quella per una celebrità dell'epoca, il poeta Giambattista Marino – in ragione della scelta degli animali come soggetto privilegiato, raffigurati singolarmente o inseriti in più complesse composizioni di tema biblico o mitologico.

La freschezza e la presa diretta dal vero che caratterizza la sua produzione su carta, di cui il Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Rosso conserva ben 83 esemplari, 55 dei quali inediti in quanto da poco identificati e quindi presentati per la prima volta al pubblico in questa occasione, univa alla piacevolezza dei soggetti il virtuosismo del tratto, ora più libero e pittorico, ora più meticoloso e descrittivo.

- **Mecenati di ieri e di oggi**
Restauro dei dipinti del 600 genovese
Estate

La mostra è dedicata alla presentazione al pubblico di una serie di dipinti di alta qualità e grande interesse, restaurati negli ultimi anni grazie a sponsorizzazioni di privati e alla collaborazione con importanti istituzioni museali nazionale e internazionali.

Capolavori di maestri genovesi di primo Seicento come Gioacchino Assereto e Simone Barabino e di età barocca come Domenico Piola, Gregorio e Lorenzo De Ferrari, si affiancheranno a opere di scuola fiamminga del Cinquecento da prototipi di Dürer e Van Cleve e a dipinti di scuola piemontese e lombarda, come il caravaggesco Giuseppe Vermiglio, il sontuoso Carlo Francesco Nuvolone e la rara pittrice Orsola Maria Caccia.

Per alcune di queste opere, come l'olio su tavola di Lorenzo De Ferrari per lungo tempo in deposito, si tratta di una vera e propria 'restituzione'; il catalogo scientifico permetterà al pubblico di conoscere i risultati di questi interventi e gli aggiornamenti scaturiti dalle ricerche effettuate.

- **Orientalismi – Il fascino dell'Oriente tra XVII e XX Secolo nei tessuti e nelle ceramiche dei Musei genovesi.**
Musei di Strada Nuova, Palazzo Bianco e Museo Diocesano
Ottobre – marzo 2018

La mostra propone un itinerario attraverso le collezioni tessili, le raccolte ceramiche dei Musei di Strada Nuova e il ricco patrimonio tessile del Museo Diocesano seguendo il filo conduttore dei rapporti con l'arte orientale, un tema trasversale per tutta la cultura europea. Il percorso comprende vari momenti di questa complessa e affascinante storia, in cui l'utilizzo di manufatti e le acquisizioni di modelli e tecniche orientali si alternano alle rivisitazioni fantastiche da parte degli artisti occidentali. Il mondo arabo, la Cina e l'India sono i principali interlocutori in questo viaggio che conduce il visitatore dal XVII secolo sino

ai primi decenni del Novecento, tra merletti, stoffe preziose, abiti, accessori, parati liturgici e porcellane in gran parte inediti, alla riscoperta degli aspetti meno conosciuti di un dialogo tra culture che dura ininterrottamente da secoli.

- **Albrecht Dürer (1471-1528): un protagonista dell'arte dell'incisione**

Dicembre

Un colto e avveduto collezionista ha comunicato la sua intenzione di destinare al Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Rosso la collezione di incisioni di grandi maestri che ha messo insieme negli anni con passione e determinazione. Si tratta di più di centocinquanta stampe di artisti tedeschi di primo Cinquecento, come Albrecht Altdorfer, Hans Sebald Beham, ma soprattutto di Albrecht Dürer, che nel campo del bulino è stato un protagonista insuperato.

Con l'accordo del proprietario, che per ora vuole mantenere l'anonimato, i Musei di Strada Nuova presentano in anteprima proprio il fondo Dürer per far apprezzare fin d'ora alla città la qualità straordinaria di questa raccolta

**MUSEI DI STRADA NUOVA
DOCSAI – CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PER LA STORIA, L'ARTE E L'IMMAGINE DI
GENOVA**

- **Staglieno nella fotografia ottocentesca**

Palazzo Rosso - Sale del mezzanino

Ritratti per l'eternità

Aprile - maggio

La mostra propone un magico percorso attraverso quel vero e proprio "museo a cielo aperto" costituito dal Cimitero di Staglieno, attraverso le delicate immagini scattate dai più grandi fotografi dell'epoca (tra i quali spiccano i nomi di Alfred Noack e Célestin Degoix) nei decenni immediatamente successivi alla sua inaugurazione, avvenuta il 1 gennaio 1851.

- **Disegni per una città moderna.**

Genova negli acquerelli di Aldo Raimondi

Palazzo Rosso - Sale del mezzanino

Autunno

La mostra ripercorre, attraverso opere di Aldo Raimondi (decoratore, architetto, docente all'Accademia di Brera, illustratore della "Domenica del Corriere", e fortunato acquerellista di città italiane e straniere) la storia di alcuni edifici cittadini costruiti a cavallo delle due Guerre che delinearono e caratterizzarono in modo imprescindibile l'aspetto della città post-ottocentesca, la "città moderna". Il percorso si snoda attraverso una serie inedita di acquerelli, conservati presso la Collezione Topografica del Centro DocSAI, che ritraggono scorci di Genova alla metà degli anni '30.

- **Michele Fenati, disegnatore e architetto al servizio della città**

Palazzo Rosso Centro - sale del mezzanino

Autunno

Anche se il suo nome è sconosciuto ai genovesi, la nostra città conserva numerose tracce del lavoro di Michele Fenati, disegnatore e architetto alle dipendenze del Comune di Genova dal 1907 al 1950. La città è ricca dei suoi interventi, che spaziavano dalla progettazione di molti mercati cittadini (Piazza del Carmine, Piazza Statuto, Piazza Martinez, Castelletto – struttura oggi adibita a palestra ma concepita come luogo di commercio alimentare), di edifici scolastici e d'abitazione, di fondamentali interventi nei Cimiteri civici (tra i quali il più importante è relativo alla Galleria di sant'Antonino, di cui ci si accinge al restauro), fino al disegno delle cancellate del Ponte Monumentale e del Museo

di Storia Naturale. All'attività di tecnico si affianca la sua decisa verve di disegnatore e ornatista, che si esplica al di là dei confini cittadini, con collaborazioni a Madrid, San Paolo del Brasile, non so dov'altro.

In occasione della donazione del ricco archivio fatta dal figlio Giuseppe al Comune di Genova, grazie anche alla piena collaborazione della famiglia, si intende dedicare al personaggio uno studio approfondito e una piccola esposizione che ripercorra le tappe salienti della sua poliedrica carriera, valorizzando nel contempo aspetti peculiari della nostra recente storia urbana.

**GALLERIA D'ARTE MODERNA
RACCOLTE FRUGONE
MUSEO LUXORO**

- **Note d'Arte**

- **GAM**

- **7 gennaio – 28 maggio**

- Riprende dopo 10 anni la stagione musicale, ideata col Centro Studi Skrjabiniani di Bogliasco, per offrire al pubblico concerti preceduti da letture di opere legate alle collezioni artistiche dei Musei di Nervi. Musica, arte e natura si fondono per proporre, in sinergia con l'Associazione degli Amici della Galleria d'Arte Moderna di Milano e con Master4String, il virtuosismo di musicisti affermati, di giovani emergenti e di formazioni cameristiche nella suggestiva atmosfera di splendide sale espositive.

- **Renato Casaro. Per un pugno di colori**

- **Raccolte Frugone**

- **5 marzo – 4 giugno**

- **in collaborazione con l'Associazione Tapirulan e il Comune di Cremona;** patrocini del Centro Fumetto "Andrea Pazienza", Sàrmede paese della fiaba, Associazione Culturale Hamelin, Associazione Illustri, AI - Associazione Autori di Immagini, Inchiostro Festival, Fermo Immagine - Museo del manifesto cinematografico.

- 650 illustratori da 45 paesi del mondo hanno partecipato alla XII edizione del Concorso di Illustrazione con le loro opere ispirate al "Ciak" del cinema e rappresentando la scena di un film. Le preferenze sono andate a Chaplin, Fellini, Hitchcock e Kubrick: in mostra i 48 artisti che si sono classificati con i due vincitori (giuria e premio popolare).

- **Ospite speciale, Renato Casaro,** nato a Treviso 81 anni fa, con oltre 100 originali esposti, vero e proprio monumento dell'illustrazione legata al cinema. Oltre mille sono le immagini da Casaro realizzate per film di ogni sorta: da *La Bibbia* di Dino De Laurentis a quasi tutti i western di Sergio Leone, dalle commedie di Luciano Salce ai film di Bud Spencer, Terence Hill e Ugo Tognazzi, a quelli dei registi Bertolucci, Monicelli, Lelouch, Ford Coppola, Besson e Zeffirelli per citarne solo alcuni.

- **AROUND**

- **GAM**

- **26 marzo – 25 giugno**

- 2° appuntamento di NaturaConTemporanea – Rassegna di arti; a cura di Fortunato D'Amico e Maria Flora Giubilei.

- Mare, cielo e nuvole sono gli ingredienti di questo nuovo evento: gli elementi naturali che, con la vegetazione dei parchi, connotano il contesto ambientale della Galleria d'Arte Moderna e dei Musei di Nervi. E, all'interno, nelle sale espositive, mari, cieli e nuvole dipinti, riflessi di una natura che gli artisti del passato hanno saputo raccontare, interpretare, rileggere e restituire sulle tele attraverso puntuali "trascrizioni" o metafore. Marco Tancredi, artista bergamasco, in un progetto site-specific che lo vedrà sensibile osservatore dei

fenomeni naturali e profondo indagatore di forme, colore e segni del passato, proporrà al pubblico una suggestivo e vibrante percorso d'arte con installazioni dedicate a spazi e opere della galleria.

Forme mancanti

- **Forme mancanti**
Raccolte Frugone

2 luglio – 3 settembre

in collaborazione con Palazzo Terragni di Lissone, prima sede, a marzo, della mostra.

Maurizio Fantoni Minnella, scrittore, film-maker, saggista e pubblicitista mette in mostra scatti sul linguaggio urbano murale, sui diversi livelli di comunicazione nel loro divenire temporale, nel loro lento e progressivo accumularsi, superficie su superficie. Da una parte il dissolversi del senso, in una babele di linguaggi del quotidiano, per così dire "liberati", e dall'altra il crescere di un magma cromatico e di forme spurie assai simile alla pittura astratta

MEDIOEVO

MUSEO DI SANT'AGOSTINO

- **Pallio di San Lorenzo**
Completamento restauro

Rientro e progettazione del nuovo allestimento per il Pallio di San Lorenzo a conclusione del restauro ad opera dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, interventi realizzati con operazioni di mecenatismo e Art Bonus.

- **Margherita di Brabante**
Rientro dell'opera

A conclusione della mostra di Norimberga (5 marzo) e dopo essere stata vista da circa 200.000 visitatori, rientrerà nel museo di appartenenza l'opera scultorea, dopo, però, accurate verifiche, che saranno eseguite, da marzo in poi, dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Il gruppo statuariale sarà quindi allestito in maniera diversa, anche per armonizzarlo con la presenza della statua della Giustizia, proveniente dallo stesso monumento e fino ad oggi conservata presso la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, grazie alla disponibilità della Direttrice di Palazzo Reale e del Polo Museale della Liguria, dott.ssa Bertolucci, e della Direttrice della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, Dott.ssa Simonetti.

- **Restauro affreschi di Valerio Castello**

Durante la Notte dei Musei 2017 (sabato 13 maggio), il Museo di Sant'Agostino presenterà il restauro degli affreschi di Valerio Castello, provenienti dalla cappella del palazzo Sacchi-Nemours – già Branca Doria. Un lavoro che restituisce leggibilità e dignità ad uno dei primi affreschi realizzati da un protagonista del Seicento genovese e che consentirà di apprezzare da vicino, piuttosto che sulle pareti e sugli alti soffitti dei palazzi genovesi, la straordinaria bravura di Valerio.

- **Stucchi dall'Abbazia di San Fruttuoso di Capodimonte**

Dopo l'esposizione nell'ambito della mostra su Genova nel Medioevo, sono stati collocati in Museo gli importantissimi stucchi medievali provenienti dalla Abbazia di San Fruttuoso di Capodimonte. Databili alla prima metà del sec. XI, ed esposti in dialogo con i coevi capitelli provenienti dal complesso monastico di San Tommaso, questi mirabili stucchi narrano anch'essi di come Genova, fin dagli inizi della sua ascesa come città a metà fra Oriente ed

Occidente, sia bene in grado di scegliere per sé le migliori maestranze presenti 'sul mercato', in questo caso provenienti dall'Oriente bizantino

ARCHEOLOGIA MUSEO DI ARCHEOLOGIA LIGURE

- **Darwin Days**, La dispensa dei nostri antenati.
Febbraio 2017
Attività e laboratori per scuole e famiglie tenuti da ricercatrici del LAMPEA (Laboratoire Méditerranéen de Préhistoire Europe Afrique – Università di Aix e Marsiglia).
In collaborazione con la Band degli Orsi – Istituto Gaslini di Genova e Scuola Musicale Giuseppe Conte

- **100.000 anni in Liguria**
giugno 2017
Sulla costa ligure, in posizione strategica tra Mediterraneo ed Europa, è possibile investigare le vicende umane degli ultimi 100.000 anni. L'allestimento propone in modo coinvolgente approfondimenti e attività sull'arrivo di Homo Sapiens e la "contemporanea" scomparsa dell'Uomo di Neandertal, la ricerca di nuovi territori e risorse, le strategie di sopravvivenza e le trasformazioni sociali ed economiche dopo la fine dell'era glaciale, le manifestazioni artistiche e spirituali e le conquiste tecnologiche da cui è nata la Liguria che conosciamo. L'esposizione si conclude raccontando i contatti con etruschi e greci, la conquista economica, militare e politica da parte di Roma e lo sviluppo del Tirreno antico.

- **Tavola di Polcevera e Progetto Postumia.**
Ottobre 2017
(ne sarà proposto l'inserimento nel programma del Festival della Scienza)
In collaborazione con il Polo Museale e la Soprintendenza della Liguria.
In occasione dell'incontro scientifico, dedicato a importanti scoperte ed aggiornamenti sulla storia e archeologia del territorio genovese, sono previste ricostruzioni storiche con figuranti per fare rivivere momenti e protagonisti del passato della Liguria

CULTURE NEL MONDO CASTELLO D'ALBERTIS

- **Flashback- cullare, giocare, crescere.**
Castello D'Albertis
Marzo - giugno
Diventare grandi in altri mondi e in altri tempi è il tema di questa mostra nata dalla collaborazione con il Museo di Artigianato di tradizione della Valle d'Aosta e la Biblioteca Internazionale per ragazzi De Amicis di Genova, in seguito al progetto del 2015 tra MAV e De Amicis con la mostra
"Una scultura ad ogni pagina. Aosta - Genova".

A partire dalla nascita, per arrivare, attraverso il mondo dei giochi, alla scolarità ed al fidanzamento/iniziazione, vengono esplorati i tempi della vita in diverse società (la valdostana di fine '800 come quella di popoli indigeni nord e sudamericani senza dimenticare quella genovese), con l'aiuto di culle, giocattoli, come anche ninne nanne, favole e immagini di contesto, per comprendere cosa ancora ci accomuna con questi mondi in flashback spazio- temporale, nei materiali, nei rituali, nei suoni, nei modelli di riferimento, negli ideali e nei sogni

- **Per piccina che tu sia...**

Castello D'Albertis

Luglio - novembre

Collezionare cassette souvenir in giro per il mondo, ideata da Vincenzo Padiglione, Università di Roma La Sapienza.

Partendo dal fatto che "Piccolo è bello", come diceva il fortunato slogan di una rivolta anticonsumistica che si affermò negli anni '70, ciascuna delle oltre mille casettine cercate con perseveranza dall'architetto Fabrizio Ago nei suoi viaggi o giunte a lui in dono da amici e parenti, ci parla di una invadente passione, che però non si ferma ad una bellezza scontata. Incorporando estetiche altre e popolari, peraltro rivalutate da correnti artistiche contemporanee, queste cassette in miniatura da tutto il mondo sono a pieno titolo esemplari di quell'arte turistica intrisa di etnicità e arte che realizza figure di compromesso tra orgoglio identitario e compiacimento verso lo straniero, tra modelli dei produttori e attese dei fruitori, tra tradizione e linguaggi contemporanei.

La mostra intende esplorare almeno alcune delle diverse narrative che convergono nelle miniature di edifici storici e di architetture vernacolari presenti nella collezione, dialogando in modo simpatetico con Castello D'Albertis e l'opera del capitano, viaggiatore e collezionista, e in modo tangenziale con l'immaginario della casa e del multiculturalismo.

- **FOROBA YELEN notti di luce nel Mali**

Castello D'Albertis

Dicembre - marzo 2018

a cura di Matteo Ferroni

Foroba Yelen è il nome con cui gli abitanti di un villaggio del Mali hanno battezzato il lampioncino mobile creato dall'architetto Matteo Ferroni per trasformare l'ombra dell'albero in luce. Al chiaro di luna, nel bagliore delle torce elettriche o sotto l'albero della luce, la mostra ci porta alla scoperta della ricchezza delle notti africane illuminate di vita, che sia quella del cortile del veterinario, l'orto delle donne, la sala per lo scrutinio elettorale o la "bottega" del macellaio. Le immagini dei villaggi dove si è diffusa la lampada trasmettono il fascino di una tecnologia in equilibrio con la cultura e concetti come cooperazione, comunità e design vengono rivisitati in una nuova prospettiva. Il progetto della lampada infatti, premiato dalla Città di Barcellona, pubblicato dal MoMA ed esposto alla Biosfera di Montreal come modello di integrazione tra tecnologia, cultura e natura, non si sovrappone all'esistenza nei villaggi, ma la affianca inserendosi nel ciclo di morte e rinascita degli oggetti che passano negli atelier locali dei fabbri e di coloro che nel villaggio riparano radio e TV.

**ARTE ORIENTALE
MUSEO D'ARTE ORIENTALE E. CHIOSSONE**

- **Cibo per gli antenati, fiori per gli dei**

Trasformazioni dei bronzi arcaistici in Cina e in Giappone

marzo - marzo 2018

Il Museo Chiossone di Genova custodisce le collezioni d'arte giapponese e cinese che Edoardo Chiossone (Genova 1833-Tōkyō 1898), distinto professore genovese di tecniche di disegno e incisione, raccolse durante il suo soggiorno in Giappone di oltre 23 anni, dal 1875 fino alla morte nell'aprile del 1898. Grazie alla loro ampia varietà, le collezioni Chiossone consentono di studiare sia la storia dell'arte giapponese sia le relazioni culturali e artistiche Cina-Giappone. A questo riguardo la collezione di manufatti in bronzo e metallo è particolarmente importante: i pezzi arcaistici cinesi databili dalla dinastia Song Meridionale (1127-1279) fino alla fine del secolo XIX, importati in Giappone a cominciare dal periodo Muromachi (1393-1572), documentano non solo il plurisecolare interesse cinese per le antichità, ma anche il gusto giapponese per la bronzistica cinese, coltivato dall'aristocrazia militare e dai maestri del tè. Quanto alla sezione della bronzistica giapponese, comprende opere insigni databili dalla Protostoria (periodi Yayoi e Kofun, secoli III a. C – VII d.C.) fino al tardo periodo Meiji (1868-1912).

La maggior parte delle opere esposte in questa rassegna appartiene al Museo Chiossone, con la significativa partecipazione di prestiti importanti provenienti dal Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma, dal Museo d'Arte Cinese ed Etnografico di Parma e da una collezione privata.

STORIA NATURALE MUSEO DI STORIA NATURALE

- **150 anni del Museo di Storia Naturale**

Primavera

Il Museo di Storia Naturale di Genova, fondato nel 1867, quest'anno compie 150 anni; la mostra distribuita lungo tutte le sale espositive racconterà la sua storia con approfondimenti sugli esploratori che da tutto il mondo hanno fatto affluire milioni di reperti formando collezioni scientifiche ancora oggetto di studio da specialisti di tutti i paesi. La mostra aiuterà a comprendere la straordinaria importanza del Museo di Genova che custodisce un archivio perenne della biodiversità del pianeta.

- **Mimetismo animale**

Autunno 2017

La mostra sul mimetismo animale ci porterà a scoprire i trucchi di prede e predatori per nascondersi nell'ambiente: l'affascinante argomento sarà trattato da pannelli con testi, fotografie originali, diorami e terrari con animali vivi.

RISORGIMENTO MUSEO DEL RISORGIMENTO

- **La guerra di carta: documenti, immagini, testimonianze.**

Gennaio – Novembre 2017

Realizzazione delle fasi conclusive del progetto Censimento e valorizzazione delle fonti relative alla

Prima Guerra Mondiale conservate nelle collezioni documentarie e iconografiche dell'Istituto Mazziniano – Museo del Risorgimento di Genova, selezionato e finanziato nell'ambito del Bando nazionale per la Commemorazione della Prima Guerra Mondiale promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto prevede:

- il completamento degli interventi archivistici, con conseguente messa on line degli inventari;
- la realizzazione di una Guida in italiano e in inglese, anche in versione e book, alle raccolte iconografiche e documentarie relative alla Prima Guerra Mondiale dell'Istituto Mazziniano (titolo provvisorio: Il primo conflitto mondiale nelle raccolte del Museo delle Guerre d'Italia);
- interventi di restauro su opere e documenti;
- riallestimento della sezione dedicata alla Grande Guerra, rinnovato attraverso l'esposizione delle opere restaurate e multimedialità.
- presentazioni pubbliche delle diverse fasi del progetto.

Alla realizzazione del progetto complessivo collaborano la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Liguria e Elios Lab - DITEN Università di Genova.

- **Giornate Mazziniane**

8 – 26 marzo

Celebrazioni ufficiali ed eventi culturali (conferenze, visite guidate a tema, concerti).

In particolare il 17 marzo, **Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera**, il Museo del Risorgimento, situato nella casa natale di Giuseppe Mazzini, sarà aperto straordinariamente tutto il giorno con attività realizzate dagli studenti della classe IV E del liceo classico Colombo nell'ambito del progetto di alternanza scuola/lavoro. La giornata si concluderà con un concerto al Teatro Carlo Felice, nel corso del quale verrà suonata eccezionalmente la chitarra appartenuta a Giuseppe Mazzini.

- **Giornate Garibaldine**

5 – 13 maggio

le manifestazioni comprendono momenti dedicati alle celebrazioni ufficiali e eventi culturali (conferenze, visite guidate a tema).

Alla realizzazione delle manifestazioni delle Giornate Garibaldine edizione 2017 prenderanno parte i Servizi Educativi e didattici del Settore Musei e Biblioteche, il FAI e gli studenti della classe III G del Liceo Scientifico M.L.King in alternanza scuola lavoro.

- **Giornate Mameliane**

5 – 12 dicembre 2017

le manifestazioni comprendono momenti dedicate alle celebrazioni ufficiali ed eventi culturali (conferenze, concerto, visite guidate a tema), che si svolgeranno per lo più al museo.

ARTE CONTEMPORANEA MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DI VILLA CROCE

- **Strutture – Cesare Leonardi**

febbraio 2016 – aprile 2017

a cura di Joseph Grima con Andrea Bagnato in collaborazione con Archivio Cesare Leonardi.

Architetto, designer, scultore, pittore oltre che fotografo, l'impetuosa creatività di Cesare Leonardi (Modena, 1935) riflette un percorso intimamente autobiografico e ancora troppo poco conosciuto nel mondo dell'arte contemporanea. La *struttura* è al centro del lavoro di Leonardi: la *struttura dei primi oggetti di design* in vetroresina, scaturita dallo studio del principio di resistenza per forma dei materiali; la *struttura delle composizioni fotografiche*, costruite accostando immagini in sequenza; la *struttura degli alberi*, intesa come 'architettura' di ogni singola specie; le *strutture verdi*, come Leonardi chiama i parchi che progetta tra gli anni Sessanta e Ottanta; le *strutture provvisorie* che contraddistinguono i progetti per le Feste de l'Unità. Lo stesso principio dà vita a una nuova idea di design, i *Solidi*: sedie, sgabelli, tavoli, scaffali, divani, ecc. Un solo materiale, il cassero di legno per calcestruzzo; un solo colore, una vernice protettiva gialla; una sola tavola, larga 50 cm, lunga 100, 150, 200, 250 o 300 cm e spessa 2,7 cm dalla quale ottenere, senza scarto, tutti i pezzi necessari per realizzare il *Solido*. Con questo presupposto tra il 1983 e il 2003 esplora le innumerevoli possibilità del formato realizzando centinaia di prototipi differenti.

- **What Next? - Riccardo Previdi**
aprile-giugno 2017

In collaborazione con Istituto Italiano Tecnologia, Genova; a cura di Lorenzo Benedetti e Ilaria Bonacossa in partnership con Art Test Fest.

La pervasività tecnologica e la sua promessa di progresso sono al centro del lavoro di Riccardo Previdi che indagando l'errore processuale mette in corto circuito il presente con il futuro. Le nuove immagini tratte dalla nanoscopia ottica (in collaborazione con IIT) offrono una forma anomala di autoritratto, in cui la standardizzazione dell'informazione entra in rapporto dialettico con l'unicità dell'essere umano. La tecnologia e soprattutto il nostro rapporto con le sue trasformazioni viene da Previdi raccontato in maniera intima e poetica.

- **My Tiger My Timing - Patrick Angus e Tomás de Luca**
luglio-settembre 2017

a cura di Francesco Urbano Ragazzi. Villa Croce inaugura una serie di mostre bi-personali in cui due artisti di generazioni diverse si specchiano reciprocamente uno nel lavoro dell'altro in un confronto dialogico che permette di comprendere come la storia dell'arte, continui ad articolarsi attraverso continui rimandi e richiami a ricerche precedenti. My Tiger, My Timing è una doppia personale di Patrick Angus (North Hollywood 1953 - New York 1992) e Tomaso De Luca (Verona 1988) a cura del duo Francesco Urbano Ragazzi. I due artisti, pur provenendo da generazioni e background diversi, hanno lavorato sulla rappresentazione degli spazi che le comunità LGBT hanno saputo costruire attorno a sé per proteggersi dalle discriminazioni ed esprimere la propria libertà.

- **Uno sguardo intimo sulla Collezione Ghiringhelli – Stefano Arienti**
ottobre-dicembre 2017

La ricerca di Stefano Arienti affronta molti dei temi legati al complesso "sistema della visione" nella convinzione che la pratica artistica possa contribuire a risvegliare le percezioni sopite dalla sovraesposizione agli stimoli a cui siamo sottoposti. In tal modo si rivolge allo spettatore coinvolgendolo in un processo mentale indipendente, critico e consapevole.

Attivo dal 1985, Arienti utilizza e manipola materiali di uso comune sperimentando ed elaborando di volta in volta tecniche e metodologie inedite.